

Scheda descrittiva delle indagini raccolte nelle aree di indagine di ciascun Comune

Le aree sono state individuate considerando esclusivamente le zone insediate e di espansione del PTCP. Progetto per la realizzazione della cartografia conoscitiva inerente la microzonazione sismica di livello 1 per specifiche aree relative ai comuni liguri classificati in zona sismica 3S.

Comune:	CASANOVA LERRONE
Provincia:	SAVONA

Cartografia di base:

Piani di Bacino Scala 1:10000

Bacini di riferimento: Centa

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG Scala 1:25000

Foglio	Numero tav.	Nome tav.

Catalogo frane di riferimento:

Inventario Fenomeni Franosi Italiani - IFFI

Cartografia Geologica e Geotematica – CARG

Numero totale di indagini pregresse 4

SONDAGGI meccanici 3

DCPT – Penetrometria dinamica

DH – Down Hole

DPM – Penetrometria dinamica medio-leggera

DPSH - Penetrometria dinamica super-pesante

MASW – Multichannel Analysis of Surface Waves

REMI - Refractor Microtremor 1

SEV – Sondaggi elettrici verticali

SPT – Standard penetration test

STESA SISMICA a rifrazione

TOMOGRAFIA ELETTRICA

POZZETTI GEOGNOSTICI

Osservazioni di carattere generale:

L'area di studio è ubicata nell'entroterra e presenta mediamente un territorio caratterizzato da versanti fortemente acclivi in roccia affiorante o subaffiorante, inciso dal corso del Torrente Lerrone nel settore orientale, dove sono presenti i depositi alluvionali di fondovalle e coltri detritiche di versante piuttosto estese. Il substrato roccioso è costituito principalmente dai litotipi calcareo-marnosi e arenacei della Formazione di Testico e dai Calcari-marnosi di Ubaga, in misura minore dalle quarziti e argilloscisti della Formazione di Monte Bignone e dalle Peliti di Moglio.

I corpi di frana presenti risultano poco estesi e con stato attivo o quiescente.

Criticità:

La presenza di coltri alluvionali e detritiche ha fatto sì che siano state perimetrare zone stabili suscettibili di amplificazione del moto sismico piuttosto estese. Le aree in frana sono state classificate come zone instabili. Sono state segnalate due zone sulle quali effettuare approfondimenti; le zone D interessano il settore nord-orientale dell'area studio, dove i centri abitati risultano completamente privi di indagini geognostiche, e il fondovalle del Torrente Lerrone con il centro abitato di Casanova, situato su un'ampia coltre detritica.

Note:

Fattore di qualità: 27.7%